

## IL DESERTO DEI TARTARI

VENERDÌ 15 LUGLIO 2022 ORE 21.15

PIAZZA SAN MATTEO GENOVA

di **Dino Buzzati**

drammaturgia e regia **Lelio Lecis**

con **Simeone Latini**

Assistenti alla regia **Stefano Cancellu Tiziana Martucci**

Scenografia **Valentina Enna**

Costumi **Marco Nateri**

Assistente costumi e spazio scenico **Noemi Tronza**

Direzione tecnica **Lele Dentoni**

Assistente tecnico **Nicola Pisano**

Fotografia **Stefano Cancellu**

Produzione **Akroàma Teatro Cagliari**

Buzzati affermò in una intervista “L’idea del romanzo nacque dalla monotona routine redazionale notturna che facevo a quei tempi al Corriere della Sera” – Tutte le notti a non fare niente in attesa di una notizia, presumibilmente di cronaca nera – “Molto spesso avevo l’idea che quel tran – tran dovesse andare avanti senza termine e che mi avrebbe consumato così inutilmente la vita”.

**Dino Buzzati**

Giovanni Drogo, un giovane ufficiale, parte una mattina di settembre dalla sua città per la Fortezza Bastiani, che da secoli si staglia, con le sue ridotte, i suoi fortini, le sue casematte, ai margini di un inesplorato deserto ...

Ho sempre pensato che il Deserto dei Tartari (pubblicato, non credo a caso, nel 1940) sia una folgorante metafora del viaggio dell’uomo verso la Solitudine e verso la Morte: un viaggio ad una sola direzione, che non ammette ripensamenti né arretramenti (tornare a casa, per Giovanni, è – psicologicamente, prima che fisicamente – impossibile).

Ed ho anche sempre ritenuto che quel deserto sia il vuoto, l’assenza, la negazione della Speranza: nessuna avventura, nessuna impresa, nessuna ora di gloria, nessun riscatto è possibile per Drogo, come per tutti noi.

Nella mia riduzione ho cercato di “far passare” (e mi auguro arrivi allo spettatore), la radicale aristocraticità di questo messaggio pessimistico: dal quale tuttavia sembra filtrare un filo di pietà, a cui ciascuno può, se vuole, abbeverarsi ...